



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 31

Percorsi ciclabili sicuri - la Via della Pietra - percorso ciclabile sicuro Bricherasio-Saluzzo - approvazione progetto definitivo - adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 17 bis della legge regionale 56/1977 e s.m.i. - articolo 19 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. per apposizione di vincolo urbanistico

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno trenta del mese di giugno dell'anno duemilaventuno, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella sala consiliare ed in videoconferenza, ed i lavori, dopo che il Presidente Falda dott. Enrico, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:15.

Sono stati convocati i Signori:

1) Calderoni Mauro, 2) Falda dott. Enrico, 3) Lauro dott. Corrado, 4) Valenzano prof. Nicolò, 5) Tagliano dott. Andrea, 6) Ponso Giorgio, 7) Revelli prof. Roberto, 8) Andreis avv. Daniela, 9) Bravo geom. Gianpiero, 10) Battisti geom. Paolo, 11) Pertosa Fabio, 12) Piano avv. Alessandra, 13) Bachiorrini arch. Fulvio, 14) Andreis rag. Domenico, 15) Demarchi Paolo, 16) Scaletta Paolo, 17) Savio avv. Carlo.

Sono presenti nella sala consiliare: Calderoni Mauro, Falda dott. Enrico, Lauro dott. Corrado, Valenzano prof. Nicolò, Tagliano dott. Andrea, Ponso Giorgio, Revelli prof. Roberto, Bravo geom. Gianpiero, Battisti geom. Paolo, Pertosa Fabio, Piano avv. Alessandra, Bachiorrini arch. Fulvio, Andreis rag. Domenico, Demarchi Paolo, Scaletta Paolo, Savio avv. Carlo.

Sono assenti i Signori

Andreis avv. Daniela.

Partecipa alla seduta in presenza, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta il Vicesindaco Demaria p.i. Franco e gli Assessori Comunali Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Neberti avv. Francesca, Momberto Andrea.

Sono presenti nella sala consiliare: Rosso avv. Fiammetta, Neberti avv. Francesca, Momberto Andrea.

Sono presenti in videoconferenza: Demaria p.i. Franco.

Sono assenti i Signori: Gullino dott.ssa Attilia.

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente in sala il Prosindaco Demarchi geom. Eros.

Il Signor Falda dott. Enrico, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(sintesi da trascrizione audio)

Il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Revelli per illustrare la deliberazione.

Il Consigliere prof. Revelli informa che questa deliberazione riguarda il percorso ciclabile Bricherasio-Saluzzo. Come i Consiglieri ricorderanno, nel 2017, con deliberazione della Giunta Regionale, sono stati previsti interventi per la realizzazione di piste ciclabili e poi è stato approvato un bando per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di piste ciclabili.

Per quanto riguarda il Comune di Saluzzo, si tratta del tratto di pista ciclabile Bricherasio-Saluzzo.

Il progetto definitivo è stato visto in Commissione Urbanistica il 22 giugno, è stato discusso ed ha avuto il parere positivo della Commissione Urbanistica in tutte le sue forme.

Con la deliberazione in oggetto si chiede al Consiglio di approvare il progetto definitivo e contestualmente iniziare il percorso della variante perché il progetto non è conforme al piano regolatore.

Ricorda, anche se i Consiglieri lo sapranno benissimo, che il processo di variante passa attraverso l'adozione, poi ci sarà la fase di pubblicazione sull'albo del Comune per le varie osservazioni e quant'altro, dopodiché si procederà alla controdeduzione delle osservazioni e all'adozione; questo è il percorso normale di ogni variante.

Ribadisce quindi, ai sensi della legge regionale sopracitata, la richiesta di approvazione del progetto definitivo e la contestuale adozione dello strumento urbanistico della variante.

Il Consigliere arch. Bachiorrini prende atto un po' con rammarico di questa deliberazione, in quanto questa proposta era stata precedentemente accompagnata da delle osservazioni legittime, fondate, da parte dei privati proprietari, conduttori dei fondi, che ovviamente sono interessati da questo progetto.

Sottolinea che nella Commissione Urbanistica, di appena una settimana fa, non si è fatto cenno

di questa legittima osservazione da parte dei privati, che crede invece importante. Sarebbe stato opportuno in quella sede di Commissione Urbanistica allargare il dibattito di fronte a queste osservazioni che, a suo parere, sono motivate e fondate, ma dopo entrerà nel merito.

Insiste nel dire che sono delle osservazioni ancora più fondate perché accompagnate da una lettera dell'Associazione Coldiretti, inoltrata a febbraio 2021. Sarebbe stato opportuno - e quindi avanza il suo rammarico - perché tutto ciò non era stato reso noto ai Consiglieri, ovviamente di opposizione.

Crede che tutto questo non sia un bell'inizio o una bella gestione di un progetto di grande importanza e valenza strategica, un progetto ambizioso, importante che si sviluppa per un territorio molto ampio. Finalmente c'è una visione programmatica su progetti di respiro territoriale, che va da Bricherasio fino a Castellar Saluzzo. Un progetto con un impegno finanziario importante, di oltre i 2.300.000 euro, che impegna economicamente i Comuni interessati per circa un terzo, e il Comune di Saluzzo per oltre 200.000 euro.

Si tratta di un progetto importante, che deve essere gestito in modo condiviso il più possibile, che peraltro, dal punto di vista tecnico, è ben predisposto, ben elaborato. Dalla sua esperienza professionale ritiene che sia un progetto ben fatto, che va a inserirsi in un ambito territoriale importante, che è quello della zona di Saluzzo Castellar, zona prevalentemente agricola, di valenza cicloturistica ambientale, perché si inserisce in un ambiente agricolo e pertanto lo deve valorizzare, non lo deve in parte neutralizzare. Un ambiente agricolo contraddistinto da una notevole attività produttiva nel settore frutticolo, ma anche contraddistinto da presenze di valenza storico-ambientale, come la Cappella di San Ponzio, che risale al medioevo e ha tutta una storia alle sue spalle, nonché la tenuta del Marchese della Morra, di valenza storica ma anche ambientale.

Quindi l'obiettivo è quello di riuscire a coniugare le esigenze collettive, le opportunità collettive per praticare un turismo ciclabile, pedonale, ma anche di salvaguardare le esigenze produttive di una zona importante del nostro territorio.

Evidenzia che la bellezza di un ambiente naturale non si contraddistingue solamente per la presenza di elementi naturalistici: fiumi, torrenti, boschi, scogliere, ma si contraddistingue anche per la presenza di territori che sono stati trasformati dall'uomo attraverso l'agricoltura e, onestamente, la zona di Castellar è l'emblema e la migliore dimostrazione di questa valenza nell'agricoltura in termini ambientali, lo dimostra il colpo d'occhio bellissimo che si ha dalla Borgata Cucun sulla pianura, che dimostra proprio come la valenza agricola abbia anche ovviamente una valenza di tipo ambientale.

Fatte queste premesse di merito, è chiaro però che sorgono anche delle perplessità di opportunità di un progetto di questo genere perché chiede come mai una doppia strada ciclabile e pedonale, quando già ne esiste una? Guardando la mappa si vede che, praticamente, sono due strade che viaggiano quasi parallelamente e questa è un'osservazione fondata che hanno avanzato i privati.

Due strade avrebbero motivazione nel momento in cui si va a realizzare un anello ma non è questo il caso, perché qui c'è la continuità attraverso tutta la zona delle carceri e la zona verso Revello. Peraltro consiglierebbe anche di prevedere, in una zona di questo genere, un posto tappa, perché gli sembra che la Cappella di San Ponzio sia molto limitativo come punto sosta. Evidenzia inoltre che il percorso che si sviluppa attorno alla Cappella di San Ponzio, a suo parere, ha dei limiti, e si domanda perché in questo Consiglio Comunale, dove spesso i consiglieri sono giustamente a difesa del suolo, in questo caso si va ad interessare un territorio agricolo? È vero che la Curia, che ne è proprietaria, ha dato la disponibilità, ma perché non invece continuare parallelamente la strada già asfaltata? Si eviterebbe di andare ad interessare un terreno, seppur limitato, agricolo vergine.

Dopodiché ci sono anche delle osservazioni ovviamente di valenza tecnica: è stato valutato il problema dello scolo delle acque di falda che provengono dal versante a nord verso la montagna? Perché la pista ciclabile, che corre parallela alla strada, va a sovrapporsi a una "bealera" importante che ha una grossa affluenza di acqua dal versante montano.

A suo parere, quindi, ci sono tutta una serie di osservazioni rispetto alle quali vale la pena di riflettere e queste osservazioni sono contenute in quel documento legittimo da parte dei proprietari, i quali hanno avanzato queste proposte non per una mera difesa di qualche metro quadrato di proprietà di terreno agricolo, ma semplicemente perché si rendono conto delle grosse o delle importanti conflittualità che potrebbero insorgere tra le attività agricole in essere in quei terreni, che legittimamente devono essere tutelati, a fronte delle percorrenze pedonali e ciclabili, soprattutto in presenza di bambini. Non vorrebbe che poi ci fossero delle sovrapposizioni pericolose tra attività lavorative e ovviamente percorrenze ciclabili ...

Il Sindaco lo interrompe fuori dal microfono.

Il Consigliere arch. Bachiurrini chiede di poter proseguire e dice che i trattori passeranno di lì, dove invece ci sarà gente che passerà con le bici; ci sarà l'utilizzo di fitofarmaci, che sono necessari per l'attività agricola. Quindi sorgeranno delle conflittualità pericolose per chi percorre la pista e per quei terreni soprattutto se sono vergini, e pertanto suggerisce di utilizzare il

più possibile una parte del territorio già compromesso, soprattutto quello parallelo alla strada asfaltata già esistente.

Crede che quanto contenuto nel documento presentato da parte dei privati siano delle osservazioni che tendono non a difendere delle proprietà, qualche metro quadrato di terreno, ma ad evitare problematiche nel futuro.

Crede quindi che un progetto così importante meriterebbe ancora una profonda riflessione perché è un progetto ambizioso; in linea di principio, la scelta potrebbe essere condivisa, ma certamente le scelte operate in questo ambito territoriale non lo sono. Merita una riflessione e c'è ancora tempo per riflettere e ragionarci, di mediare per migliorare questo prodotto che potrebbe essere importante per il nostro territorio. Ci sono i tempi delle osservazioni, rispetto ai quali i privati potranno ovviamente presentare osservazioni e, poiché dovranno essere controdedotte in Consiglio Comunale, ci sarà il tempo di poterci ragionare sopra tutti assieme.

La gente che è interessata da questo progetto, che ha avanzato queste osservazioni, è gente che è nata, è cresciuta, ha lavorato e continua a lavorare questi terreni, facendo crescere la collettività di Castellar e pertanto merita il rispetto di questo Consiglio Comunale.

Termina evidenziando la necessità di migliorare il più possibile questo progetto, cercando di coniugare esigenze lavorative con esigenze di attività sportive, ciclistiche, turistiche, di svago. Annuncia pertanto che, in attesa di approfondimento, si asterrà dalla votazione.

Il Consigliere avv. Savio afferma che, sinceramente, non ha elementi per dire se queste osservazioni sono fondate o no. Solo ieri ha letto la lettera dei proprietari, con allegate le lettere dell'Associazione di Categoria, che sollevano dei dubbi di merito su questo progetto. Quindi non ha elementi per dire se hanno ragione loro o ha ragione il Comune. Evidenzia solo, per evitare di perdere poi troppo tempo dopo per eventuali ricorsi, impugnative, sospensive, eccetera, che forse potrebbe non essere sbagliato approfondire meglio la situazione, rinviare eventualmente questa deliberazione e approfondire meglio, onde evitare poi problemi in altre sedi. Senza entrare nel merito delle questioni che non conosce, ribadisce che tutte queste osservazioni possono valere un maggiore approfondimento quindi, per questo motivo, annuncia che si asterrà dalla votazione, se si va avanti su questa deliberazione.

Il Sindaco Sig. Calderoni chiede al Presidente prof. Revelli se i Consiglieri Bachiorrini e Savio erano presenti in Commissione urbanistica.

Se erano in Commissione Urbanistica e nulla di tutto ciò è emerso, si chiede cosa ci facevano in Commissione Urbanistica.

Il Consigliere prof. Revelli dice che non ha bisogno di rispondere a nessuno.

Vuole solo che tutti si rendano ben conto di come stanno le cose e pensa che sia suo dovere, come Presidente della Commissione Urbanistica, soprattutto a chi non è uso ai meccanismi della commissione, che non sono meccanismi che quando ci fa comodo li giriamo in un modo o quando non ci fa comodo li giriamo in un altro.

Riferisce che il punto in oggetto è stato portato in Commissione Urbanistica, in cui erano presenti: il Presidente, i Consiglieri Tagliano, Bravo, Ponso e Bachiorrini. Erano assenti giustificati: i Consiglieri Savio e Piano.

Evidenzia che, di tutto quello che ha detto il Consigliere Bachiorrini questa sera, personalmente non ha detto assolutamente nulla. Si è discusso di tante cose ma, di tutto questo che veementemente il Consigliere Bachiorrini ha portato all'attenzione dei Consiglieri, in Commissione Urbanistica non è saltato fuori se non qualche accenno esclusivamente marginale.

Si sente amareggiato come Presidente e a questo punto chiede al Consiglio di riflettere sull'utilità di avere delle Commissioni; a cosa servono le Commissioni? E' uno spreco di soldi dei contribuenti, e di tempo per i componenti, perché ci sono dei Consiglieri che in Commissione dicono che va tutto bene poi arrivano in Consiglio e chiedono di fare un supplemento, di guardare questo, guardare quell'altro. Si chiede: dove sta la serietà di un comportamento di questo tipo?

Dimenticando quello che ha detto all'inizio, che il processo democratico delle varianti prevede tre passi, tutto quello che c'è prima e tutto quello che c'è dopo non conta nulla e questo i Consiglieri lo sanno benissimo. Il processo prevede un primo passo: l'adozione, indipendentemente da tutto quello che esiste attorno: possono arrivare migliaia di lettere, ma il primo passo democratico è quello che si sta facendo adesso, nemmeno la discussione in Commissione Urbanistica perché tutti sanno che le Commissioni sono il momento in cui si preparano i punti da discutere e la discussione avviene in Consiglio, non avviene nei bar, in Commissione Urbanistica o da altre parti. L'unica stanza votata alla discussione è l'aula consiliare, quindi in questo momento i Consiglieri devono decidere se adottare o meno questa variante.

Dopodiché (e tutti i Consiglieri comunali sono garanti di questo) c'è un processo democratico che impone a tutti quelli che hanno da dire qualcosa di fare delle osservazioni. A queste osservazioni il Consiglio ha il dovere di controdedurre. Dopodiché ci sarà l'approvazione della variante.

Questi atteggiamenti, a seconda del numero di giornalisti o del pubblico, stanno umiliando i componenti della Commissione Urbanistica e quindi, in qualità di Presidente, non li tollererà

più.

Il Presidente del Consiglio chiede ai Consiglieri di rispondere educatamente, cercando di mantenere una scaletta.

Il Consigliere avv. Savio dice che, innanzitutto non era presente in Commissione Urbanistica quindi non ha potuto fare o sentire niente di tutto questo.

In secondo luogo, il fatto che uno in Commissione Urbanistica sia presente e non possa più dire niente in Consiglio Comunale, allora a questo punto non fare più il Consiglio Comunale e fare solo le Commissioni Urbanistiche; gli sembra che sia una grandissima sciocchezza eliminare il Consiglio Comunale. Non è che se alla Commissione Urbanistica si dicono delle cose, nel Consiglio Comunale non si dice più niente, perché, a quel punto è inutile fare il Consiglio.

Come Consigliere Comunale che ha ricevuto una lettera del genere, con allegate due lettere dell'associazione di categoria (non sono arrivate due lettere da chissà dove o da due sconosciuti), domanda al Presidente della Commissione Urbanistica se fa bene a chiedere, ad approfondire e a chiedere in Consiglio Comunale di cosa si tratta. O deve stracciarle? È suo dovere come Consigliere Comunale prendere atto di queste osservazioni che non conosceva, perché non se n'è parlato prima di ora, quindi educatamente, timidamente, sobriamente, ne parla in questa sede. O dove ne parla? Ne parla in Consiglio Comunale. Quando? Il giorno dopo che le ha ricevute. Senza dire che hanno ragione gli scriventi o ha ragione questa Amministrazione, visto che non era presente, per motivi suoi, alla Commissione Urbanistica, riceve, il giorno prima del Consiglio Comunale, queste lettere, si limita a dire che ci sono queste lettere e a chiedere se qualcuno ne sa qualcosa; se costoro sono stati sentiti, se bisogna approfondire oppure no questa cosa. Gli pare che questa richiesta con la mancanza di democrazia non c'entra niente; è proprio democrazia questa! Questa è la sede giusta per discutere di queste cose.

L'Amministrazione gli può dire che questa cosa non ha nessun senso, che se ne è già parlato mille volte e quindi andare avanti. Oppure si può approfondire? Si può parlare di tutto, approfondire tutto e non questo argomento? Non sa se questa è mancanza di democrazia.

Il Sindaco Sig. Calderoni fa presente che non è come dice il Consigliere Savio, che è Consigliere Comunale da una vita. Questo è il progetto di questa Amministrazione, che viene adottato oggi da questo Consiglio, se avrà la maggioranza per essere adottato, passerà all'osservazione, ci saranno le discussioni, le controdeduzioni, l'approvazione definitiva e questo è il primo atto formale per una discussione democratica e trasparente, il resto sono pettegolezzi. La

minoranza non dica che non si parla delle cose; si adotta e poi si parla.

Come primo elemento, l'Amministrazione mette un punto: progetto adottato, poi si aprono le osservazioni.

Secondo elemento: in Commissione si può dire quel che si vuole, ci mancherebbe, si stupisce e gli sembra di impiegare male il nostro tempo e male i pochi soldi dei saluzzesi che vengono destinati come gettoni di presenza, non tanto che in Commissione si dicono delle cose e poi si aggiunga qualcos'altro in Consiglio, ma che in Commissione o non si venga, oppure se si viene non si dica nulla e in Consiglio si dica qualcos'altro.

Risponde al Consigliere Bachiorrini che già oggi è vietato con i mezzi agricoli girare sulle piste ciclabili. È vietato oggi dalle norme girare coi mezzi agricoli sulle piste ciclabili, perché nel suo racconto molto romantico della vita agreste gli ricorda che in moto nelle zone rurali, nelle zone collinari e sulle piste ciclabili non si viaggia e neanche coi trattori!

Inoltre i trattamenti da erogare ai frutteti, da norma di settore già oggi si devono tenere a una distanza superiore ai 10 o 20 o 30 metri, a seconda dei regolamenti, quindi non si sta facendo nulla di quanto ipotizzato dal Consigliere Bachiorrini.

Il Consigliere Sig. Demarchi è dispiaciuto che questa lettera, che gli sia stata consegnata a mano solo ieri, datata 10 febbraio 2021 e, tra gli indirizzi, ci sono anche i Consiglieri e quindi non capisce se ci sia stato qualche intoppo burocratico o se la mancata consegna sia stata voluta. Comunque ringrazia chi gli ha mostrato queste due lettere della Coldiretti.

I sottoscrittori di queste lettere sono oltre 19 ed in più ci sono ancora altri agricoltori non di Castellar ma di Saluzzo che vogliono rivedere questo progetto.

E' un progetto, come è stato detto, ambizioso, che è sicuramente positivo per tutto quanto il territorio saluzzese e non solo, sia dal punto di vista turistico che da un punto di vista ambientale, però ci sono delle osservazioni da parte di agricoltori di Saluzzo e di Castellar, i quali sostengono giustamente che questo progetto possa e debba essere rivisto, per poter tutelare la loro attività imprenditoriale. Infatti questi agricoltori, sono prima di tutto degli imprenditori, che pagano le tasse al Comune di Saluzzo, il quale con questo progetto realizza due piste ciclabili vicine, cosa che si può discutere, si può rivedere, si può fare in modo che chi ha un'attività agricola nei pressi di questa eventuale pista ciclabile debba e possa essere tutelato nella sua attività, non solo per i trattamenti, come diceva prima bene il Consigliere Bachiorrini, ma per tutta quanta l'attività agricola di frutteti e anche di prato o seminativi.

L'agricoltura è un fiore all'occhiello, le coltivazioni di mele e kiwi a Castellar sono di pregio, quindi sarebbe opportuno rivedere questo progetto di pista ciclabile, in modo da andare incontro

alle aziende agricole che hanno fatto delle giuste osservazioni.

Annuncia che il gruppo di cui è portavoce si asterrà dalla votazione. Non sa se questa deliberazione passerà ma, se passerà, invita caldamente l'Amministrazione Comunale a rivedere il progetto nel tratto che va da Saluzzo a Castellar.

Il Presidente del Consiglio crede che l'iter sia abbastanza chiaro e pertanto chiede ai Consiglieri di non ripetere le stesse cose; oggi si vota questa deliberazione dopodiché ci sarà il tempo per le osservazioni e per la discussione.

Il Consigliere arch. Bachiorrini dice che il Sindaco ha ragione: è questo il momento in cui si decide, si dicono le cose, si fa la scelta politica. La scelta politica non si fa nella commissione tecnica - la Commissione Urbanistica - che è consultiva e dove, peraltro, non si vota nemmeno. In Commissione si prende atto.

Chiede però, di fronte a un progetto di circa 2.300.000 euro, proiettato 5 minuti su una parete, un Consigliere Comunale, che non ne sa nulla, in 5 minuti riesce a fare una valutazione tecnica e politica di tutto? Gli sembra che sia impossibile.

Il Sindaco Sig. Calderoni risponde che il Consigliere Comunale può fare l'accesso agli atti precedentemente.

Il Consigliere arch. Bachiorrini evidenzia che sarebbe stato importante invece che il Presidente avesse portato i documenti necessari, quelli di cui il gruppo di maggioranza era in possesso, e non preoccuparsi tanto di che cosa fa il Consigliere Bachiorrini. Il Consigliere Bachiorrini viene in Consiglio ed esprime una valutazione politica sul progetto perché questo è il momento.

Forse nel suo intervento precedente è stato troppo romantico e ha perso un po' di senso tecnico; non è che i trattori vanno sulle piste ciclabile ma che, in un certo tratto, soprattutto nella zona di San Ponzio, siccome c'è un percorso nuovo, quindi si vanno ad intersecare percorsi ciclabili con percorrenze per accedere ai campi da parte dei privati conduttori, potrebbero esserci delle sovrapposizioni e interferenze delicate, proprio perché si tratta di pista ciclabile e pedonale, dove ci possono essere anche dei bambini.

Lo sanno bene gli agricoltori che devono mantenere la distanza di 15 metri per ovviamente utilizzare i trattamenti, per questo che consiglia di utilizzare le zone già compromesse, senza andare ad utilizzare delle altre che sono ancora vergini.

Sono delle considerazioni di carattere tecnico, sulle quali vale la pena di ragionarci tutti insieme perché il Consiglio deve trovare una soluzione che tuteli tutti, tuteli anche le aziende agricole che hanno avanzato queste osservazioni, non per difendere un metro quadrato di terreno, ma per garantirsi una corretta attività produttiva imprenditoriale.

Quindi, in questo Consiglio Comunale, i Consiglieri di Saluzzo hanno il dovere di prestare attenzione a questi produttori che fino all'altro giorno erano in un'altra comunità e adesso fanno parte della collettività saluzzese.

Il Consigliere prof. Revelli evidenzia che, dagli interventi precedenti, a chi non partecipa alle Commissioni, potrebbe sembrare che la discussione sui vari punti si riduca alla proiezione sul muro di un quadratino. Chi non è mai stato in Commissione Urbanistica probabilmente non sa che arriva il Dirigente arch. Rossi e il geom. Lingua con tutti i faldoni, con dei progetti belli pesanti. Quindi quest'idea un po' naïf che la discussione avvenga guardando un quadratino su un muro, come Presidente, la trova un poco sciocca. I componenti guardano le carte nei faldoni, a volte sì, a volte no, a volte si approfondisce di più, a volte meno, dipende dagli argomenti, perché ci sono certi punti in cui basta guardare una carta, e altre, come ha fatto Bachiorrini tante volte e anche gli altri Consiglieri, in cui si aprono le carte e si discutono.

A volte la Commissione va anche su tempi abbastanza lunghi (fosse vero che in cinque minuti si liquida un punto!).

Chiede scusa per la pedanteria didattica ma non vuole che passino delle narrazioni, che trova francamente poco condivisibili se non risibili, di quello che accade in Commissione.

Il Sindaco Sig. Calderoni auspica che tutto il Consiglio, ma sicuramente il gruppo di maggioranza, approvi con voto favorevole l'adozione di questa variante affinché inizi l'iter, così come previsto dalla norma, per le eventuali osservazioni degli interessati al percorso, perché le due mail ricevute verranno inserite nel faldone a seguito dell'atto di adozione della variante, altrimenti rimane una interlocuzione informale e non si rispetta il percorso previsto dal legislatore.

Questa Amministrazione è molto sensibile alle istanze del mondo agricolo tant'è che, oltre alla forte riduzione di tasse praticate dallo Stato, lo stesso Comune incentiva molto il settore primario e quindi le tasse francamente sono poche, perché questa Amministrazione sta dalla parte di chi lavora, soprattutto di chi lavora la terra.

Auspica che, come già avviene oggi, nel territorio del Municipio di Castellar si estenda la con-

versione biologica delle produzioni tipiche del territorio e questo non fa altro che rendere maggiormente compatibile la vita dell'uomo e anche le poche ore di svago che ci si può concedere con la famiglia, grazie a una pedalata in una pista ciclabile bella e sicura lungo dei magnifici frutteti coltivati senza anticrittogamici.

Questa Amministrazione ritiene che il progetto che viene portato in adozione sia assolutamente compatibile e pertanto chiede a tutto il Consiglio di approvarlo con convinzione.

Il Consigliere geom. Battisti si scusa per il ritardo ed interviene a nome del gruppo di maggioranza. Evidenzia che, come hanno già detto il Sindaco e il Presidente della Commissione Urbanistica, questa sera si apre un percorso dell'adozione della variante e gli pare di aver sentito in sala la disponibilità ad esaminare le osservazioni nell'iter del procedimento.

E' quasi certo, ma chiede conferma al Presidente, che la Commissione Urbanistica è aperta al pubblico, per cui si potranno organizzare incontri ad hoc su questa tematica, con la presenza di tutti i Consiglieri e magari anche con il Segretario della Coldiretti, per sentire tutte le osservazioni che questa sera sono state citate.

Come ha detto il Sindaco, è un nuovo percorso ciclabile, che attraversa zone agricole, biologiche, che stanno crescendo. Si chiede se magari queste piste ciclabili andranno a valorizzare queste aree, questi terreni, questi fabbricati col passare del tempo? Potrebbe anche essere, dai discorsi che sono stati fatti questa sera. Si esamina attentamente la pratica nel suo complesso, perché c'è piena disponibilità del Presidente della Commissione – e pensa di tutto il Consiglio - di discutere e di valutare l'iter complessivo perché tutto venga fatto nell'interesse dei cittadini saluzzesi e di Castellar, che sono cittadini Saluzzesi.

=====

Si dà atto che, durante l'intervento del geom. Battisti è uscito dall'aula il Consigliere prof. Valenzano. Gli aventi diritto al voto restano pertanto 15.

=====

Il Presidente del Consiglio condivide le parole del Consigliere Battisti.

Il Consigliere prof. Revelli dice che le riunioni delle Commissioni consiliari sono pubbliche.

Il Presidente del Consiglio dott. Falda ribadisce che le Commissioni consiliari permanenti

sono pubbliche, chiunque può partecipare.

Successivamente, visto che non ci sono altre richieste di intervento, il Presidente del Consiglio pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

PERCORSI CICLABILI SICURI – LA VIA DELLA PIETRA – PERCORSO CICLABILE SICURO BRICHERASIO-SALUZZO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E S.M.I. – ARTICOLO 19 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 GIUGNO 2001, N. 327 E S.M.I. PER APPOSIZIONE DI VINCOLO URBANISTICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 11-5692 del 16.04.2007 la Regione si è dotata di un Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS);
- la Regione Piemonte con D.G.R. 12-5648 del 25.09.2017 ha approvato il Programma di azione annuale 2017 del Piano Regionale della Sicurezza Stradale, che ha previsto l'avvio di un programma di interventi per la messa in sicurezza della categoria dei ciclisti sulla rete stradale urbana ed extraurbana. Tale programma individua il progetto “Percorsi ciclabili sicuri” che consiste in un programma di interventi da realizzarsi da parte degli Enti locali attraverso l'assegnazione di contributi regionali, mediante procedura di manifestazione di interesse;
- con D.D. n. 3978 del 28.11.2017 della Regione Piemonte veniva approvato il “Bando per l'accesso ai finanziamenti per interventi “Percorsi ciclabili sicuri” e i relativi allegati;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 in data 21 marzo 2018 con la quale è stato approvato l'accordo di partenariato “*ACCORDO PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI “PERCORSI CICLABILI SICURI” DELLA REGIONE PIEMONTE*”;

Dato atto che l'opera non risulta conforme alle previsioni urbanistiche del vigente P.R.G.C. e che occorre apporre il vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il Progetto Definitivo depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento amministrativo di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, protocollo n. 3029 in data 26 gennaio 2021, protocollo n. 4642 in data 5 febbraio 2021, protocollo n. 5193 in data 10 febbraio 2021, protocollo n. 6200 in data 16 febbraio 2021, protocollo n. 10851 in data 17 marzo 2021, protocolli n. 16799-800-801-802-803 in data 22 aprile 2021, inviate ai proprietari dei cespiti ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

Dato atto che essendo l'opera da realizzare non conforme alle previsioni urbanistiche, ed occorre apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico così come previsto dall'articolo 19 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

Visto l'articolo 17bis comma 6 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. il quale indica che per la variante urbanistica è, altresì, possibile applicare la procedura semplificata di cui all'articolo 19 del d.p.r. 327/2001; in tale caso con l'adozione della Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, del d.p.r. 327/2001, il Comune provvede alla pubblicazione della stessa sul proprio sito informatico per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni; il Comune dispone, quindi, sull'efficacia della variante ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del d.p.r. 327/2001, tenendo conto delle osservazioni pervenute; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il progetto definitivo presentato dalla Unione Montana e composto dai seguenti elaborati:

- 01_DEF_REL_GEN_REV01_07.05.2021_RELAZIONE GENERALE
- 02_DEF_TAV01_REV01_07.05.2021_INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
- 03_DEF_TAV02_REV01_07.05.2021_RILIEVO
- 04_DEF_TAV03_REV01_07.05.2021_PROGETTO
- 05_DEF_TAV04_REV01_07.05.2021_PROGETTO_DETAGLI
- 06_DEF_ELE_PRE_REV01_07.05.2021_ELENCO PREZZI UNITARI
- 07_DEF_COM_MET_REV01_07.05.2021_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 07_DEF_COM_MET_REV01_07.05.2021_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_ALL1
- 07_DEF_COM_MET_REV01_07.05.2021_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_ALL2
- 08_DEF_QUA_ECO_REV01_07.05.2021_QUADRO ECONOMICO

- 09_DEF_REL_GEO_REV01_07.05.2021_RELAZIONE GEOLOGICA
- 10_DEF_REL_IDRO_REV01_07.05.2021_RELAZIONE IDROLOGICA
- 11_DEF_REL_IDRA_REV01_07.05.2021_ALL1_SEZIONI IDRAULICHE
- 11_DEF_REL_IDRA_REV01_07.05.2021_ALL2_SEZIONI IDRAULICHE
- 11_DEF_REL_IDRA_REV01_07.05.2021_RELAZIONE IDRAULICA
- 12_DEF_REL_SIS_REV01_07.05.2021_RELAZIONE SISMICA STRUTTURE
- 13_DEF_REL_STO_REV01_07.05.2021_RELAZIONE STORICA
- 14_DEF_REL_PAE_REV01_07.05.2021_RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 16_DEF_RIL_INT_REV01_07.05.2021_RISOLUZIONE INTERFERENZE E PIANO DI V
- 2020_03_31_Saluzzo Relaz Paesaggio
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elenco e Analisi Prezzi
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Computo
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab A
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab B
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab C
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab D
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab E
- 2021_04_17_DEF Saluzzo Elab F
- 2021_04_17_DEF Saluzzo PPE
- 2020_04_17_DEF Saluzzo Relazione Generale e QE
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Documento Tecnico VAS
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Estratto NTA
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Tavola Stato Attuale
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Tavola Stato Modificato
- Tavole urbanistiche

Fascicolo unico contenente:

- 1) Relazione
- 2) Estratto Norme tecniche di attuazione “art. 30” stato attuale/stato variato
- 3) Tabella riassuntiva con le varianti e modifiche 12^ comma predisposte al PRGC.
- 4) Tavola n. 2 “P.R.G.C. azionamento scala 1:2000” STATO ATTUALE
- 5) Tavola n. 2 “P.R.G.C. azionamento scala 1:2000” STATO MODIFICATO
- 6) Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla VAS;

Dato atto che in merito alla “valutazione ambientale strategica” di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006 il procedimento sarà condotto in “maniera contestuale” come previsto dalla D.G.R. 25-2977 del 29/2/2016, mediante integrazione dello svolgimento della fase di verifica

di assoggettabilità alla VAS a quella di pubblicazione ai fini urbanistici;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. 56/1977 e s.m.i.;

Vista l'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 ad oggetto: "Esecutività delle deliberazioni";

Dato atto che:

- i contenuti del progetto e della contestuale variante sono stati esaminati dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente con competenze in materia di urbanistica, nella seduta del 22-06-2021;
- l'Istruttoria del presente provvedimento è stata svolta dall'Ufficio per le Espropriazioni - Responsabile del Procedimento Geom. Daniele Solaro;

Visto l'art. 42, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Governo del Territorio – Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica in data 29.6.2021;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Sviluppo Compatibile del Territorio i in ordine alla regolarità tecnica in data 29.6.2021;

Con voti favorevoli 9 su 15 presenti e n. 9 votanti, palesemente espressi, secondo quanto risulta in sala e dalla visualizzazione dei Consiglieri collegati da remoto, ovvero da quanto specificato dagli stessi, avendo dichiarato di astenersi i Signori Savio, Piano, Bachiorrini, Demarichi, Andreis Domenico, Scaletta,

D E L I B E R A

- 1) Di richiamare integralmente la premessa, attestando che la medesima forma parte integrante del presente dispositivo.
- 2) Di approvare il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto e composto da:
 - 01_DEF_REL_GEN_REV01_07.05.2021_RELAZIONE GENERALE
 - 02_DEF_TAV01_REV01_07.05.2021_INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
 - 03_DEF_TAV02_REV01_07.05.2021_RILIEVO
 - 04_DEF_TAV03_REV01_07.05.2021_PROGETTO
 - 05_DEF_TAV04_REV01_07.05.2021_PROGETTO_DETAGLI

- 06_DEF_ELE_PRE_REV01_07.05.2021_ELENCO PREZZI UNITARI
- 07_DEF_COM_MET_REV01_07.05.2021_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 07_DEF_COM_MET_REV01_07.05.2021_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_ALL1
- 07_DEF_COM_MET_REV01_07.05.2021_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_ALL2
- 08_DEF_QUA_ECO_REV01_07.05.2021_QUADRO ECONOMICO
- 09_DEF_REL_GEO_REV01_07.05.2021_RELAZIONE GEOLOGICA
- 10_DEF_REL_IDRO_REV01_07.05.2021_RELAZIONE IDROLOGICA
- 11_DEF_REL_IDRA_REV01_07.05.2021_ALL1_SEZIONI IDRAULICHE
- 11_DEF_REL_IDRA_REV01_07.05.2021_ALL2_SEZIONI IDRAULICHE
- 11_DEF_REL_IDRA_REV01_07.05.2021_RELAZIONE IDRAULICA
- 12_DEF_REL_SIS_REV01_07.05.2021_RELAZIONE SISMICA STRUTTURE
- 13_DEF_REL_STO_REV01_07.05.2021_RELAZIONE STORICA
- 14_DEF_REL_PAE_REV01_07.05.2021_RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 16_DEF_RIL_INT_REV01_07.05.2021_RISOLUZIONE INTERFERENZE E PIANO DI V
- 2020_03_31_Saluzzo Relaz Paesaggio
- 2020_11_09_DEF Saluzo Elenco e Analisi Prezzi
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Computo
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab A
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab B
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab C
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab D
- 2020_11_09_DEF Saluzzo Elab E
- 2021_04_17_DEF Saluzzo Elab F
- 2021_04_17_DEF Saluzzo PPE
- 2020_04_17_DEF Saluzzo Relazione Generale e QE
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Documento Tecnico VAS
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Estratto NTA
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Tavola Stato Attuale
- 2020_11_09_DEF Saluzzo VAR PRGC Tavola Stato Modificato

Tavole urbanistiche

Fascicolo unico contenente:

- 7) Relazione
- 8) Estratto Norme tecniche di attuazione “art. 30” stato attuale/stato variato
- 9) Tabella riassuntiva con le varianti e modifiche 12^ comma predisposte al PRGC.
- 10) Tavola n. 2 “P.R.G.C. azzonamento scala 1:2000” STATO ATTUALE

- 11) Tavola n. 2 “P.R.G.C. azzonamento scala 1:2000” STATO MODIFICATO
- 12) Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla VAS.
- 3) Di dare atto che l'approvazione del Progetto Definitivo di cui al presente atto costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico così come previsto dall'articolo 19 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. nonché ai sensi e per gli effetti del comma 6 secondo periodo dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i..
- 4) Di dare altresì atto che, in merito agli aspetti in materia ambientale di cui alla L.R. 40/1998 ed al titolo II D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, il procedimento di verifica di assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica, sarà condotto in “maniera contestuale” alla fase di pubblicazione.
- 5) Di dare atto che ai sensi e per gli effetti del comma 6 secondo periodo dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. che il Comune provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione sul proprio sito informatico per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni.
- 6) Di dare atto che il Comune disporrà, quindi, sull'efficacia della variante ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del d.p.r. 327/2001, tenendo conto delle eventuali osservazioni pervenute sia in fase di avvio del procedimento sia in fase di pubblicazione della variante urbanistica; la variante sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.
- 7) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il geom. Daniele Solaro, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti (avvio iter come illustrato nel dibattito);

Con voti favorevoli 9 su 15 presenti e n. 9 votanti, palesemente espressi, secondo quanto

risulta in sala e dalla visualizzazione dei Consiglieri collegati da remoto, ovvero da quanto specificato dagli stessi, avendo dichiarato di astenersi i Signori Savio, Piano, Bachiorrini, Demarichi, Andreis Domenico, Scaletta,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Falda dott. Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Flesia Caporgno dott. Paolo

Relazione di Pubblicazione

Una copia in formato elettronico del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. e vi è rimasta per quindici giorni consecutivi e cioè dal 07.07.2021 al 22.07.2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Flesia Caporgno dott. Paolo

Estremi di esecutività

Dichiarata immediatamente eseguibile il 30.06.2021 sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 nel combinato disposto con l'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii..

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Saluzzo, li

L'Istruttore Ufficio Segreteria
